

Piano regolatore, stretta sui B&b

► Il via libera del Consiglio comunale: sarà vietato il frazionamento degli appartamenti. Tutele per il Centro e programmi di rigenerazione urbana. Gualtieri: momento storico

Favorire gli interventi di rigenerazione invece che il consumo di suolo, tutelare il Centro storico contro i B&b e sbloccare i progetti fermi da tempo nelle periferie romane. Sono alcuni dei temi contenuti nelle norme tecniche di attuazione del piano regolatore, votate dopo un lungo iter ieri dall'aula capitolina. Alla fine sono state cambiate più della metà delle norme at-

tuative del Prg. Per il sindaco Roberto Gualtieri, presente in aula, si tratta di «un passaggio storico» arrivato a 15 anni dall'ultimo grande lavoro sul tema.

Carini alle pag. 56 e 57

Piano regolatore, c'è l'ok: spinta alla riqualificazione e stretta sui B&b in Centro

► Votate ieri in Aula le nuove norme tecniche di attuazione. Stop ad accorpamenti e frazionamenti per ricavare alloggi per i turisti. Gualtieri: «Un passaggio storico»

IL PROVVEDIMENTO

Favorire gli interventi di rigenerazione invece che il consumo di suolo, tutelare il Centro storico contro i B&b e sbloccare i progetti in periferia. Sono alcuni dei temi contenuti nelle norme tecniche di attuazione del piano regolatore, votate ieri dall'aula capitolina in un maxi pacchetto.

Partiamo dall'area Unesco (quella storica della Capitale), dove si vuole contrastare il proliferare di B&b. Nella destinazione urbanistica "residenziale" viene introdotta una sottocategoria turistico-ricettiva (con regole ad hoc) con le attività extra alberghiere che, per la legge regionale, non hanno bisogno di un cambio d'uso: ossia B&b, affittacamere e case vacanza. Stop ad accorpamenti e frazionamenti pensati

per ricavare alloggi per turisti, come accade per gli appartamenti di grandi dimensioni che vengono divisi in tanti mini alloggi.

IL CONSUMO

Per evitare di consumare nuovo suolo, nell'agro romano non potranno più essere individuati ambiti di riserva per trasformare le aree agricole in edificabili. Mentre si punta a favorire il recupero di edifici abbandonati in città, permet-

tendo al Comune di intervenire contro i proprietari che lasciano l'immobile in stato di degrado. E ancora, viene definito l'housing sociale (l'affitto ossia a canone concordato), esteso a specifiche categorie di abitanti. Mentre sul lungomare si prevede una specifica di-

sciplina urbanistica dell'arenile per favorire progetti di recupero e rigenerazione del litorale anche in vista delle future gare per gli stabilimenti. Per il sindaco Roberto Gualtieri, presente in aula durante la discussione finale e il successivo voto, «l'aggiornamento delle Norme tecniche di attuazione del piano regolatore generale a oltre 15 anni dalla sua approva-



Peso: 54-1%, 55-36%

zione, è un passaggio storico perché questi anni ci hanno confermato la solidità dell'impianto del Prg e delle sue scelte strategiche, dall'altro il problema di una asimmetria tra i principi e le norme di attuazione che paradossalmente lo ostacolavano». Al momento del voto si divide il fronte del centrodestra: Fratelli d'Italia e Lega si astengono mentre Noi Moderati e Forza Italia votano a favore. «Sono state approvate alcune nostre proposte che hanno cambiato la delibera di giunta, e così ci sarà meno burocrazia, regole più semplici e

zero norme interpretative», spiega il consigliere Marco Di Stefano (Nm), citando ad esempio quelle sul cambio di destinazione d'uso. «Chi voleva cambiare da ufficio a residenziale poteva farlo direttamente fino a 5mila mq, sopra doveva prevedere un 30% di housing sociale. Nessuno lo avrebbe fatto a queste condizioni, mentre è passato un nostro emendamento che alza il tetto a 8mila mq e riduce a 10% la quota destinata ad housing sociale, più

realistica». Soddisfazione anche da parte di Ance-Acer Roma, l'associazione dei costruttori romani. Per il presidente **Antonio Ciucci** però «le norme da sole non bastano» e occorre invece «un potenziamento delle risorse umane delle strutture amministrative, ma siamo fiduciosi».

Gianluca Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DI STEFANO
(NOI MODERATI):
«APPROVATE
LE NOSTRE PROPOSTE
CI SARANNO REGOLE
PIÙ CHIARE»**



Un "lucchetto" usato dai B&b per custodire le chiavi



Il consigliere comunale
Marco Di Stefano (Nm)



Peso: 54-1%, 55-36%